

CALENDARIO PARROCCHIALE
18 aprile - 02 maggio 2021

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	19	09.00	S. Messa
Martedì	20	08.00	S. Messa
Mercoledì	21	08.00	S. Messa
Giovedì	22	08.00	S. Messa
Venerdì	23	08.00	S. Messa
Sabato	24	18.30	Messa vespertina della domenica Defunti della famiglia Pelizza
Domenica	25		IV^ di PASQUA S. Messe ore 09.00 - 11.00 Buso Giacomo e Bruna 09.00 Gabriella; Fabio, Gabriele e Samuele; 11.00 Ferrato Guido e De Benetti Edoardo; Giulian Franco
Lunedì	26	18.30	S. Messa per Girardi Renzo (fratello di Don Lino). Sono invitati in particolare coloro che avrebbero voluto essere presenti al funerale celebrato il 29 aprile scorso.
Martedì	27	08.00	S. Messa
Mercoledì	28	08.00	S. Messa
Giovedì	29	08.00	S. Caterina da Siena, vergine e dottore della Chiesa, Patrona d'Italia e d'Europa
Venerdì	30	08.00	S. Messa
Sabato	01	18.30	Messa vespertina della domenica
Domenica	02		V^ di PASQUA S. Messe ore 09.00 - 11.00 09.00 Defunti delle Famiglie Bordin e Doro; Allegro Maria



Parrocchia Santa Maria Regina
Via Euganea - Feriole, 34
35037 Teolo (PD)
Tel 049/9900056
parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO B
ANNO 2021 N. 9
18 aprile - 02 maggio 2021

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore **08.00** (eccetto variazioni segnalate come funerale o altra celebrazione particolare)

Sabato: S. Messa Festiva della domenica ore **18.30**

Orario festivo della Domenica: ore **09.00 - 11.00**

NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica fino a data da destinarsi

Ogni domenica e ogni giorno festivo la Messa delle ore 09.00 viene celebrata anche per la comunità (vivi e defunti della Parrocchia).

RIFLESSIONE DI PAPA FRANCESCO
SULLA PREGHIERA



La Chiesa è una grande scuola di preghiera. Molti di noi hanno imparato a sillabare le prime orazioni stando sulle ginocchia dei genitori o dei nonni.

- Il gruppo dell'Iniziazione Cristiana denominato "Emmanuele", composto da 17 ragazzi e ragazze, sia sta preparando per essere ammesso ai sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia.

Accompagnamoli con la preghiera.

Forse custodiamo il ricordo della mamma e del papà che ci insegnavano a recitare le preghiere prima di andare a dormire. Quei momenti di raccoglimento sono spesso quelli in cui i genitori ascoltano dai figli qualche confidenza intima e possono dare il loro consiglio ispirato dal Vangelo. Poi, nel cammino della crescita, si fanno altri incontri, con altri testimoni e maestri di preghiera (cfr Catechismo della Chiesa cattolica, 2686-2687).

Fa bene ricordarli.

La vita di una parrocchia e di ogni comunità cristiana è scandita dai tempi della liturgia e della preghiera comunitaria. Quel dono che nell'infanzia abbiamo ricevuto con semplicità, ci accorgiamo che è un patrimonio grande, un patrimonio e ricchissimo, e che l'esperienza della preghiera merita di essere approfondita sempre di più (cfr ibid., 2688). L'abito della fede non è inamidato, si sviluppa con noi; non è rigido, cresce, anche attraverso momenti di crisi e risurrezioni; anzi, non si può crescere senza momenti di crisi, perché la crisi ti fa crescere: è un modo necessario per crescere entrare in crisi. E **il respiro della fede è la preghiera**: cresciamo nella fede tanto quanto impariamo a pregare. Dopo certi passaggi della vita, ci accorgiamo che senza la fede non avremmo potuto farcela e che la preghiera è stata la nostra forza. Non solo la preghiera personale, ma anche quella dei fratelli e delle sorelle, e della comunità che ci ha accompagnato e sostenuto, della gente che ci conosce, della gente alla quale chiediamo di pregare per noi.

Quando il nemico, il Maligno, vuole combattere la Chiesa, lo fa prima di tutto cercando di prosciugare le sue fonti, impedendole di pregare. La preghiera è quella che apre la porta allo Spirito Santo, che è quello che ispira per andare avanti. I cambiamenti nella Chiesa senza preghiera non sono cambiamenti di Chiesa, sono cambiamenti di gruppo.

Nel Vangelo di Luca, Gesù pone una domanda drammatica che sempre ci fa riflettere: «**Il Figlio dell' uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?**» (Lc 18,8), o troverà soltanto organizzazioni, come un gruppo di "imprenditori della fede", tutti organizzati bene, che fanno della beneficenza, tante cose, o troverà fede? «Il Figlio dell' uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra? ».



Questa domanda sta alla fine di una parabola che mostra la necessità di pregare con perseveranza, senza stancarsi (cfr vv. 1-8). Dunque, possiamo concludere che **la lampada della fede sarà sempre accesa sulla terra finché ci sarà l' olio della preghiera.**

E questo è un compito essenziale della Chiesa: pregare ed educare a pregare. Trasmettere di generazione in generazione la lampada della fede con l' olio della preghiera. La lampada della fede che illumina, che sistema le cose davvero come sono, ma che può andare avanti solo con l' olio della preghiera. Altrimenti si spegne. Senza la luce di questa lampada, non potremmo vedere la strada per evangelizzare, anzi, non potremmo vedere la strada per credere bene; non potremmo vedere i volti dei fratelli da avvicinare e da servire; non potremmo illuminare la stanza dove incontrarci in comunità.

Senza la fede, tutto crolla; e senza la preghiera, la fede si spegne. Fede e preghiera, insieme. Non c' è un' altra via. Per questo la Chiesa, che è casa e scuola di comunione, è casa e scuola di fede e di preghiera.